



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA 19 Giugno 2009

GIARRE: Grave carenza di organico

Armando Algozzino, Segretario Nazionale UIL-PA, si è recato in visita alla Casa Circondariale di Giarre riscontrando problemi strutturali e una grave carenza di organico del personale.

“La Casa Circondariale di Giarre è stata aperta nell’aprile 1993 e contava un organico di 75 unità di polizia penitenziaria a copertura di tutti i posti di servizio e una popolazione detenuta di 100 detenuti a custodia attenuata. Oggi la popolazione detenuta consta di 100 detenuti (di cui il 75% di detenuti comuni e il 25% di detenuti a custodia attenuata). Inoltre il numero di reclusi di nazionalità extracomunitaria allo stato attuale si attesta intorno al 42% con le problematiche connesse a tale tipologia di detenuti . L’organico presente in servizio effettivo ad oggi, invece, è di sole 34 unità. ”

L’accorpamento di diversi posti di servizio, l’impossibilità di garantire i diritti al personale, le esigenze legate alla sicurezza, l’impossibilità di programmare le ferie estive e le improvvise revoche dei di riposi settimanali , sta ingenerando un diffuso malessere con conseguenze inevitabili sullo stato psico-fisico del Personale.

“Il personale è costretto a sopportare ingenti carichi di lavoro dovuti all’ accorpamento di diversi posti di servizio. Ne deriva che unità può anche arrivare a coprire contemporaneamente 4-5 posti di servizio. Non si riescono più a garantire i diritti soggettivi. Tantomeno si possono programmare le ferie e garantire il riposo settimanale. Tutto ciò provoca al personale forte stress psicofisico. ”

Inoltre le carenze strutturali dell’istituto aggravano ancor più la situazione del personale aumentando i carichi di lavoro e non garantendo la sicurezza.

“L’istituto- continua Algozzino - non ha in dotazione un sistema d’allarme, il sistema di antiscaivolamento è guasto ed inoltre il servizio di videosorveglianza funziona solo in parte (3 monitor su 10). All’interno non esistono telecamere per supporto video. Tutto ciò a discapito della sicurezza del personale . Anche la chiusura del passo carraio (il muro di cinta che lo sovrasta pericolante) è sintomatico della situazione che si vive a Giarre .”

La UIL PA Penitenziari della Sicilia ha già da tempo ha lanciato l’allarme sulla carenza degli organici negli istituti isolani. Situazione che Armando Algozzino ha potuto contattare anche nella sua visita a Giarre.

“La situazione della Casa Circondariale di Giarre appare, sotto ogni aspetto, difficile e preoccupante soprattutto dopo l’apertura del nuovo reparto detenuti Comuni. Ma è l’intero territorio siciliano che vive situazioni di disagio e di difficoltà per le ben note carenze degli organici della Polizia Penitenziaria. Sono ben 700 unità in meno rispetto alle piante organiche che tra l’altro non tenevano conto dell’apertura della Scuola di San Pietro Clarenza e degli Istituti di Gela, Noto, Marsala, Caltagirone e Giarre. A ciò si aggiungano i servizi per la tutela e scorta a personalità e l’aggravio dei carichi di lavoro per i Nuclei Traduzioni . Una situazione – chiosa il Segretario Nazionale della UIL PA Penitenziari - che ha abbondantemente superato i limiti dell’allarme ma che continua a non interessare a nessuno di coloro che dovrebbero attenzionare al problema, Ministro Alfano in testa.”